SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1	Identificatore del prodotto	Bis (2 – Etilesanoato) di Cobalto al 12% w/w dispersione in Xylene				
	Denominazione chimica	Bis (2 – Etilesanoato) di Cobalto al 12% w/w dispersione in Xylene				
	Denominazione commerciale	**PROMOX PACO12XY**				
	Sinonimi d'uso più comune	Bis (2 - Etilesanoato) di Cobalto al 12% w/w in Xylene				
	Reach Substance IUPAC	**Bis (2 – Etilesanoato) di Cobalto**				
	Num. Registrazione REACH	**01-2119473975-21-XXXX - Bis (2 – Etilesanoato) di Cobalto**				
	C.A.S. Registry Number	136-52-7	Formula	$C_{16}H_{30}CoO_4$	Formula	----
	EINECS Number	205-250-6	IUPAC Name	Cobalt(2+) bis(2-ethylhexanoate)		
	Num. Registrazione REACH	**01-2119473975-21-XXXX - Xylene**				
	C.A.S. Registry Number	1330-20-7	Formula	C_8H_{10}	Formula	----
	EINECS Number	215-535-7	IUPAC Name	Reaction mass of [ortho-xylene, meta-xylene, para-xylene & Ethylbenzene]		
1.2	Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	Prodotto Ausiliario Industria termoindurenti. Accelerante di Polimerizzazione/CrossLinking. Promotore di Polimerizzazione. Uso Industriale/Professionale. **PC 19 - Use at industrial site**. Manufacture of chemicals and in other wet-chemical processes as intermediate. Manufacture of chemicals and in other wet-chemical processes as intermediate ES1 STP Discharge (ERC 6a). Manufacture of chemicals and in other wet-chemical processes as intermediate ES2 Direct Discharge (ERC 6a). Manufacture of chemicals and in other wet-chemical processes as intermediate ES3 Marine Discharge (ERC 6a). Raw material handling (PROC 26). Raw material handling (PROC 8b). Raw material handling (PROC 9). Mixing/Reaction in vessel/bath (PROC 5). Mixing/Reaction in vessel/bath (PROC 3). Mixing/Reaction in vessel/bath (PROC 1). Mixing/Reaction in vessel/bath (PROC 2). Mixing/Reaction in vessel/bath (PROC 4). Cleaning & Maintenance (PROC 8a). Cleaning & Maintenance (PROC 26). **PC 19 - Use at industrial site - Industrial use of cobalt bis(2-ethylhexanoate) for the production of other catalysts containing cobalt compounds** Industrial use of cobalt bis(2-EH) for the production of other catalysts containing cobalt compounds (ERC 6a). Use of cobalt bis(2-EH) for the production of other catalysts containing cobalt compounds (PROC 8a). Use of cobalt bis(2-EH) for the production of other catalysts containing cobalt compounds (PROC 1). Use of cobalt bis(2-EH) for the production of other catalysts containing cobalt compounds (PROC 2). Use of cobalt bis(2-EH) for the production of other catalysts containing cobalt compounds (PROC 3). Use of cobalt bis(2-EH) for the production of other catalysts containing cobalt compounds (PROC 4). Use of cobalt bis(2-EH) for the production of other catalysts containing cobalt compounds (PROC 8b). Use of cobalt bis(2-EH) for the production of other catalysts containing cobalt compounds (PROC 9). Use of cobalt bis(2-EH) for the production of other catalysts containing cobalt compounds (PROC 14). Use of cobalt bis(2-EH) for the production of other catalysts containing cobalt compounds (PROC 22) **PC20 – PC21 - Use at industrial site - Use in the catalyst industry** Use in the catalyst industry (ERC 4). Use of catalyst (PROC 8a). Use of catalyst (PROC 1). Use of catalyst (PROC 2). Use of catalyst (PROC 3). Use of catalyst (PROC 4). Use of catalyst (PROC 8b). Use of catalyst (PROC 9). Use of catalyst (PROC 22). **Use at industrial site - Use in the catalyst industry** Use in the catalyst industry (ERC 6b). Use of catalyst (PROC 8a). Use of catalyst (PROC 1). Use of catalyst (PROC 2). Use of catalyst (PROC 3). Use of catalyst (PROC 4). Use of catalyst (PROC 8b). Use of catalyst (PROC 9). Use of catalyst (PROC 22) Usi secondo Reach: Produzione. Impiego come intermedio di sintesi (SCC). Formulazione di preparati a base Cobalto. Uso Industriale per la polimerizzazione. Uso Professionale per la polimerizzazione. Per il presente prodotto sono stati identificati usi ai sensi di REACH. Al fine di una migliore leggibilità, gli usi sono elencati nell'allegato della scheda di sicurezza.				
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	PROMOX S.p.A.	Via A. Diaz, 22/a	21038 Leggiuno (VA)		
		Tel. +39/0332/648380	Fax +39/0332/648105	e-mail: info@promox.eu		
	Persona competente MSDS	info@promox.eu Object: MSDS		Ultima Edizione: Rev. 01 - 14.03.2012		
1.4	Numero telefonico di emergenza	**In caso di intossicazione telefonare a:**				
		CENTRO ANTIVELENI DI MILANO NIGUARDA		TEL. +39/02/66101029		
		PROMOX S.p.A. - Attivo 24 ore su 24		TEL. +39/0332/649267		

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.10 Classificazione della sostanza o della miscela. Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione Dir. 1999/45/CE Direttiva 67/548/CE

F - Infiammabile

Xi - Irritante

Xn - Nocivo

N - Pericoloso per l'ambiente

Frasi R: R10, R20/21, R36/37/38, R43, R50/53, R62, R65. Per altre informazioni vedere Sezione 15.

Rischi principali: Infiammabile. Irritante per la pelle. Nocivo per inalazione e contatto con la pelle. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle. Altamente Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Possibile rischio di ridotta fertilità. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

Rischi secondari: Rischio di decomposizione per contatto con sostanze incompatibili. Può reagire violentemente con perossidi (organici). Non è quindi consentito l'immagazzinamento o trasporto del prodotto in presenza di perossidi.

Classificazione	**Regolamento 1272/2008/CE:**	
Flammable Liquid	02	H225
Aspiration Toxicity	01	H304
Acute Toxicity, Dermal	04	H312
Skin Irritation	02	H315
Skin Sensitization	1A	H317
Eye Irritation	02	H319
Acute Toxicity, Inhalation	04	H332
STOT SE	03	H335
Reproduction Toxicity	02	H361F
STOT RE	02	H373
Aquatic Acute Toxicity	01	H400
Aquatic Chronic Toxicity	03	H412

2.20 Elementi dell'Etichetta

Etichettatura Reg. CE N. 1272/2008 Pittogrammi

Avvertenza: Pericolo - Danger

Parola segnale/Frase(i) di pericolo (GHS)

H- Codice Indicazioni di pericolo

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili. **H304:** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. **H312+H332:** Nocivo a contatto con la pelle o se inalato. **H315:** Provoca irritazione cutanea. **H317**: Può provocare una reazione allergica cutanea. **H319:** Provoca grave irritazione oculare. **H335:** Può irritare le vie respiratorie. **H361F**: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto. **H373:** Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. **H400**: Molto tossico per gli organismi acquatici. **H412**: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P- Codice Consigli di prudenza

P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. **P210:** Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare. **P280:** Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso. **P304+P340:** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. **P308+P313:** IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. **P370+P378:** In caso di incendio: estinguere con anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Possibile rischio di ridotta fertilità. Nocivo, può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.3 Altri Pericoli

Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con forti ossidanti (Perossidi) Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Può provocare l'accensione di materie combustibili. Decomposizione termica in prodotti infiammabili e tossici. Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10. Principali effetti nocivi: vedere sezioni da 9 a 12

Risultati della valutazione PBT e vPvB : La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come persistente, bioaccumulante o tossica (PBT). . Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato XIII della normativa REACH, questa miscela non contiene alcuna sostanza che soddisfa i criteri PBT e vPvB.

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 **Sostanze/Miscele** — **Miscela di Una Sostanza Multicotituita ed una Sostanza MonoCostituite**
XYLENE e BIS (2 - ETILESANOATO) DI COBALTO

XYLENE — ***25 - 30 % w/w***

CAS N. 1330-20-7	UN N. ----	EINECS (CE) 215-535-7	Index n° 601-022-00-9
Simboli : Xn, Nocivo; Xi, Irritante.		**Frasi R:** R10, R20/21, R36/37/38, R65.	Directive 67/548/EEC [DSD]
Simboli :		Flammable Liquid 03 H226 Aspiration Hazard 01 H304 Acute Toxicity Dermal 04 H312 Skin irritation 02 H315 Eye Irritation 02 H319 Acute Toxicity Inhal. 04 H332 STOT SE Res. System 03 H335 STOT RE Res. System 02 H373	Reg. (EC) No. 1272/2008 (CLP) Reach Registration Number 01-2119488216-32-XXXX

BIS (2 - ETILESANOATO) DI COBALTO - COBALT(2+) BIS(2-ETHYLHEXANOATE) — ***65 - 70 % w/w***

CAS N. 136-52-7	UN N.	EINECS (CE) 205-250-6	Index n° n.d.
Simboli : Xi, Irritante; Xn,Nocivo; N, pericoloso per L'ambiente.		**Frasi R:** R43, R50/53, R62.	Directive 67/548/EEC [DSD]
Simboli :		Skin Sensitization 1A H317 Eye Irritation 02 H319 Reproduction Toxicity 02 H361F Acquatic Acute Tox 01 H400 Acquatic Chronic Tox 03 H412	Reg. (EC) No. 1272/2008 (CLP) Reach Registration Number 01-2119473975-21-XXXX

ACETATO DI ISOBUTILE — ***01 - 05 % w/w***

CAS N. 110-19-0	UN N.	EINECS (CE) 203-745-1	Index n° 607-026-00-7
Simboli : F, Infiammabile		**Frasi R:** R66, R11, Nota C.	Directive 67/548/EEC [DSD]
Simboli :		Flammable Liquid 02 H225 STOT SE Res. System 03 H335 EUH066	Reg. (EC) No. 1272/2008 (CLP) Reach Registration Number 01-2119488971-22-XXXX

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione. Per il testo completo delle frasi R citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16. Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16. Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute ed i sintomi riferirsi alla sezione 11.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRONTO SOCCORSO

In caso di incidente o malessere Rivolgersi immediatamente ad un medico (se possibile mostrare l'etichetta). **Sintomi ed effetti**: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Possibile rischio di ridotta fertilità. Nocivo, può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

Vie di esposizione:

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Pronto Soccorso – Inalazione: Allontanare l'infortunato dalla zona inquinata; se presenta insufficienza respiratoria praticare la respirazione artificiale con maschera pallone autoespandibile (AMBU). Qualora disponibile, in aggiunta, può essere somministrato ossigeno da personale addestrato. Far ottenere le prime cure mediche se i sintomi si verificano. Inviare immediatamente al pronto soccorso.

Pronto Soccorso – Pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Togliere indumenti e scarpe contaminati. Far ottenere le prime cure mediche se i sintomi si verificano. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire a fondo o distruggere le scarpe contaminate.

Pronto Soccorso – Occhi: Intervenire immediatamente. Irrigare immediatamente gli occhi con acqua abbondante. Se si può fare facilmente, fare togliere durante il lavaggio le lenti a contatto da persone addestrate. Tenere di tanto in tanto le palpebre separate durante il lavaggio per assicurare lo sciacquo con acqua dell'intera superficie dell'occhio e delle palpebre. Ottenere assistenza medica se si sviluppa e persiste irritazione. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

Pronto Soccorso – Ingestione: Non provocare il vomito. Chiamare immediatamente un medico o un Centro Antiveleni. Provocare il vomito solo dietro istruzioni di personale medico. Il paziente deve essere coricato sul lato sinistro mentre vomita per ridurre il pericolo di inspirazione. Non fare mai prendere qualcosa tramite bocca a persona priva di sensi o presa da convulsioni. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

	Pronto Soccorso – Consigli	In generale: Rivolgersi immediatamente ad un medico. Se inghiottito, non indurre vomito. Non tentare di provocare il vomito, sciacquare abbondantemente la bocca e le labbra con acqua se la persona è cosciente, poi ricoverare all'ospedale.
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.	Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11. **Inalazione:** Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11. **Ingestione:** Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11. **Contatto con la pelle**: Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11. **Contatto con gli occhi**: Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.
	Segnali/Sintomi di sovraesposizione	**Inalazione:** Non noto. **Ingestione:** Non noto. **Contatto con la pelle**: Non noto. **Contatto con gli occhi**: Non noto.
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	**Note per il medico:** Trattare in modo sintomatico. Persone con malattie della pelle, respiratorie e/o del sistema nervoso centrale preesistenti possono correre un rischio maggiore se esposte a questo materiale.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di Estinzione	**Mezzi di Estinzione Adeguati: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.** Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non eseguire operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
Mezzi di estinzione non idonei	**Mezzi di Estinzione Inadeguati: Getto d'acqua Diretto.** L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. L'esposizione ai prodotti di combustione e/o decomposizione può comportare danni alla salute. I principali prodotti della combustione sono: Anidride carbonica, Acqua, MonoOssido di Carbonio, Gas Nitrosi (NOx). L'esposizione ai prodotti di combustione e/o decomposizione può comportare danni alla salute.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8): Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio. Utilizzare maschera a pieno facciale e/o autorespiratore ad aria (EN 317), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659). Stivali per Vigile del fuoco (HO A29-A30). Misure di protezione da adottare: Rimuovere i contenitori dall'area d'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici. I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto, addestrato ed autorizzato. Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori, facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori. Procedere alla raccolta delle acque di spegnimento. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
Altre Raccomandazioni	In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione. Fare sgombrare tutte le persone non attinenti. Trattare come un incendio di olii combustibili. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi. Non si dovrebbe permettere che l'acqua utilizzata per spegnere un incendio finisca nelle fognature o in corsi d'acqua. Dopo un incendio, ventilare esaurientemente la zona e bagnare abbondantemente con acqua, pulire le pareti e le superfici metalliche. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi. Raffreddare con acqua e Sopravento i contenitori di perossido esposti al fuoco. In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione. Non permettere che l'acqua utilizzata per spegnere un incendio finisca nelle fognature o in corsi d'acqua.
Pericolo d'incendio e di esplosione	ATTENZIONE: si può riaccendere. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi/vapori.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA – RILASCIO ACCIDENTALE

6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	**Per personale non addetto all'emergenza:** Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco. In caso sia necessario un intervento immediato riferirsi alle indicazioni/istruzioni per personale addetto all'emergenza. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Non respirare i fumi/il vapore. Evitare il contatto con la pelle. Per quanto riguarda la protezione personale vedi Sezione 8. **Per personale addetto all'emergenza:** Indumenti di protezione personale adeguati: Autorespiratore con riserva d'aria o maschera antigas a pieno facciale con filtro in caso di

		ventilazione insufficiente. Tuta anti-acido gas proof. Arrestare la fonte di ignizione se l'operazione non comporta rischi. Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati. Proibire tutte le sorgenti di scintille e di ignizione - Non fumare. Qualora possibile operare sopra vento. Evitare di venire a contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni. Utilizzare acqua nebulizzata per ridurre la formazione di vapori o deviare il moto della nube. Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Eliminare ogni sorgenti di ignizione e non generare fiamme o scintille. Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori. Utilizzare maschere con filtro di tipo A. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8.
6.2	Precauzioni Ambientali	Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra ed avvisare le Autorità competenti. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Vedere paragrafo 8.
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente non combustibile (perlite, vermiculite, o sabbia) in contenitori aperti e puliti di polietilene e/o in secchi di polietilene. Fermare la perdita se possibile. Raccogliere quanto possibile in un recipiente pulito per (preferibilmente) riutilizzo o smaltimento. Coprire il rimanente con un assorbente inerte (p.es. vermiculite) e raccogliere per l'eliminazione. Lavare le aree circostanti con grandi quantità d'acqua e sapone. Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. E' assolutamente sconsigliato il riutilizzo. Non assorbire usando segatura o altro materiale combustibile. Successivamente alla raccolta, aerare e lavare con acqua la zona interessata. Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.
6.4	Riferimento ad altre sezioni	Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Consultare la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale e la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti. Vedere Sezioni 07, 08, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolazione

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza ed Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e di fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto. Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto. Conservare lontano da agenti riducenti (es. ammine), acidi, alcali e composti a base di metalli pesanti (p.es. acceleranti, essiccativi). Vedi anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati. Vedere Paragrafo 10. I materiali idonei che possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., sono: vetro o ceramica, polietilene (HDPE), acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10: ACETATO D'ISOBUTILE: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire violentemente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido, perossidi. Forma miscele esplosive con aria.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto.

- ✓ In osservanza delle normative locali/nazionali.
- ✓ Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- ✓ Nei contenitori originali e chiusi; lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili.
- ✓ Lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole).
- ✓ Conservare lontano da Perossidi;
- ✓ Conservare soltanto nei recipienti originali. ben chiusi ed etichettati.

Per mantenere a lungo le caratteristiche del prodotto

- ✓ Conservare in luogo asciutto e ben ventilato distante da fonti di calore e dalla luce del sole.
- ✓ Stoccare separato da altri prodotti chimici.

- ✓ In osservanza delle normative locali/nazionali, nei contenitori originali e chiusi;
- ✓ **Temperatura di stoccaggio: > -10 °C T < 30 °C.**

7.4 Usi finali specifici — A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere paragrafo n. 07.

8.1 Parametri di controllo

Valori limiti di esposizione

COBALT BIS(2-ETHYLHEXANOATE)	*WEL*		*mg/m³*	*0,02*
	ACGIH	Long term	*mg/m³*	*0,1 as Co*
XYLENE	TLV-ACGIH	Short-term		441 mg/m³, 100 ppm
		Long term		220 mg/m³, 050 ppm
	IOELV (EU)	Short-term		651 mg/m³, 150 ppm
		Long term		434 mg/m³, 100 ppm
ACETATO DI ISOBUTILE	TLV- CH	Short-term		960 mg/m³, 200 ppm
		Long term		480 mg/m³, 100 ppm
	TLV-ACGIH	Long term		713 mg/m³, 150 ppm

Valori limiti Biologici

COBALT BIS(2-ETHYLHEXANOATE)	Nessun valore limite biologico di esposizione
XYLENE	IBE (Italia) 1,5 g/g creatinina Campioni: urine Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico: acido metilippurico
ACETATO DI ISOBUTILE	Nessun valore limite biologico di esposizione

TLV- Threshold Limit value; TWA - Time Weighted Average; STEL - Short Term Exposure Limit; ACGH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists. OEL(EU): Occupational Exposure Limit (EU). Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

COBALT BIS(2-ETHYLHEXANOATE) - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	0,2351 mg/m³ (LT, LE)	----	----
Consumatori	0,037 mg/m³ (LT, LE)	0,0558 mg/kg bw/day (LT, SE)	----

XYLENE - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	289 mg/m³ (ST, LE) 77 mg/m³/day (LT, SE) 289 mg/m³ (ST, SE)	----------	180 mg/kg bw/day (LT, SE)
Consumatori	174 mg/m³ (ST, LE) 174 mg/m³ (ST, SE) 14.8 mg/m³/day (LT, SE)	1.6 mg/kg bw/day (LT, SE)	108 mg/kg bw/day (LT, SE)

ACETATO DI ISOBUTILE - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	960 mg/m³ (ST, SE) 480 mg/m³ (LT, SE) 960 mg/m³ (ST, LE) 480 mg/m³ (LT, LE)	----------	----------
Consumatori	859,7 mg/m³ (ST, SE) 102.34 mg/m³ (LT, SE) 859,7 mg/m³ (ST, LE) 4102.34 mg/m³ (LT, LE)	----------	----------

LE: Effetti locali, **SE**: Effetti sistemici, **LT**: A lungo termine, **ST**: A breve termine

* DNEL è stato calcolato sulla base delle informazioni tossicologiche fornite. Sono stati utilizzati fattori di valutazione conservativi.
** Valutazione qualitativa eseguita in base OC e RMM. *** Valutazione qualitativa eseguita in base OC e RMM (per il rischio per gli occhi). **** La sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata per gli effetti sistemici dermici.

Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC):

	COBALT BIS(2-ETHYLHEXANOATE)	*XYLENE*
Acqua - Acqua dolce (Freshwater)	0.0006 mg/l (-)	0.327 mg/l (-)
Sedimento - Acqua dolce	9.5 mg/kg sed dw (-)	12.46 mg/kg sed dw (-)
Acqua marina(Marine Water)	0.00236 mg/l (-)	0.327 mg/l (-)
Sedimento - Acqua marina	9.5 mg/kg sed dw (-)	12.46 mg/kg sed dw (-)
Acqua (Uso rilascio)	No Data	No Data
Effetti sugli impianti WWTP	0.373 mg/l	6.58 mg/l (-)
Suolo	10.9 mg/kg soil dw (-)	2.31 mg/kg soil dw (-)

Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC):

	ACETATO DI ISOBUTILE
Acqua - Acqua dolce (Freshwater)	0.17 mg/l
Sedimento - Acqua dolce	0.877 mg/kg sediment dw
Acqua marina(Marine Water)	0.017 mg/l
Sedimento - Acqua marina	0.0877 mg/kg sediment dw
Acqua (Uso rilascio)	0.34 mg/l
Effetti sugli impianti WWTP	200 mg/l
Suolo	0.0755 mg/kg soil dw

8.2 Controlli dell'esposizione

	Controllo Esposizione Professionale. Misure di Natura Tecnica.	Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o aspirazione negli ambienti di lavoro. Utilizzare in processi chiusi (per esempio trasferimento in circuito chiuso). Dotare l'ambiente di lavoro di un'adeguata ventilazione per mantenere bassa la concentrazione di prodotto nell'aria ambiente. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria. Se tali misure non fossero sufficienti a mantenere le concentrazioni di vapori al di sotto del limite di esposizione è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. In caso di presenza di fumi pericolosi, indossare un respiratore autonomo. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale contatto. Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.
	Protezione Personale	
(a)	Protezione Respiratoria (EN 141, EN 143, 14387)	In caso di ventilazione insufficiente, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A.). Filtri per Gas/Vapori EN 143. Evitare l'inalazione dei Vapori ed Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Il prodotto deve essere utilizzato in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate, altrimenti utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati. Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo; a tal fine i dispositivi di protezione individuale dovranno essere gestiti in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione del DPI usato).
(b)	Protezione Mani (EN 374)	Guanti con adeguata resistenza chimica conformi a EN374 e con specifica attività di formazione. Efficacia Protezione Cutanea: 95%. Materiale: gomma butilica, Neoprene, gomma sintetica, PVC, spessore del guanto: 0,5 mm Tempo di penetrazione:> = 8 h (90% di protezione). Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
(c)	Protezione Occhi e Viso (EN 166)	Indossare occhiali di sicurezza a tenuta e/o schermo facciale durante i travasi. Installare fonti oculari di emergenza nelle vicinanze della Zona di Utilizzo.
(d)	Protezione Pelle e Corpo (EN 14605)	Tuta di protezione, grembiule di sicurezza. Calzature protettive adatte. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.
(e)	Misure di igiene	**Misure Igieniche:** Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima del riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.
8.2.3	Controlli Esposizione Ambientale	L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire l'abbattimento dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Utilizzare preferibilmente tecniche di pompaggio per versare o scaricare. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
Aspetto – Stato fisico a 20°C e 1013 hPa	-	Liquido, limpido
Colore	-	Viola – Violetto Secondo Specifica
Odore	-	Lieve
Sostanza	-	Organica

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
pH (in soluzione acquosa) - EPA OPPTS 830.7000	-	Neutro - Leggermente Acido
Punto/intervallo di fusione - EPIWIN (v. 4.00)	°C	- 10 °C - 04°C at 1013 hPa
Punto/intervallo di fusione - Promox	°C	-----
Punto/intervallo di ebollizione	°C	> 30°C
Densità relativa DIN ISO 3507109	g/cm^3	1.04 - 1.08
Densità relativa UNI EN ISO 12185:1999 a 20°C	d 20/20	----
Pressione vapore – EPIWIN (v. 4.00)	hPa	6,7 hPa
Coefficiente di ripartizione OECD 117	log Kow	----
Idrosolubilità	%	Immiscibile a 20 °C
Solubilità in Solventi Organici - CIPAC MT 181 Reach R.	g/l	Miscibile in soventi Aromatici
Tensione Superficiale EU Method A.5	mN/m	Proprietà tensioattivo Assenti
Flash Point - ISO 3679 – Closed Cup	°C	30 °C (357.15) at 1013 hPa
Temperatura di autoaccensione.	°C	204°C
Infiammabilità	°C	Materiale Combustibile
Infiammabilità – Prop. Pirofosforiche	°C	Proprietà Pirofosforiche Assenti
Self-ignition temperature	°C	Non Applicabile
Proprietà esplosive – EU Method A.14	--	Non presenta proprietà esplosive, i vapori possono formare miscele esplosive con aria
Proprietà Ossidanti/Comburenti	--	----
Costante di Dissociazione – SPARC	pKa 20°C	---
Viscosità a 20 °C OECD GuideLine 114	mPa·s	7 -10 m Pa·s
Viscosità a 20 °C UNI EN ISO 3104:2000 a 20°C	mm^2/s	----
Costante della legge di Henry at 25°C	Pa m^3/mole	----
Stabilità in solventi organici		Stabile nei corrispettivi agenti diluenti
Contenuto di COV (VOC)	% w/w	25

9.3 Altre informazioni

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
SADT (Self Accelerated Decomposition Temperature)	°C	Non pertinente
Contenuto in Cobalto	%	11.8 - 12.2
Solidi Totali Max	%	80% ASTM D564
Miscibilità con altri solventi	-	Vedere paragrafo 10

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA' DEL PREPARATO

10.1	Reattività	**Il prodotto può reagire rapidamente e violentemente** se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Può reagire violentemente con perossidi (organici). Non è quindi consentito l'immagazzinamento o trasporto del prodotto in presenza di perossidi. ACETATO D'ISOBUTILE: si decompone per effetto del calore. Attacca diversi tipi di materiale plastico.
10.2	Stabilità Chimica	Stabile nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate. Alle condizioni raccomandate di Stoccaggio e Manipolazione il Prodotto è stabile per almeno sei mesi dalla data di produzione. Il contatto con sostanze incompatibili può provocare la decomposizione a temperatura di decomposizione auto accelerata o al di sotto della stessa.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	**Il prodotto può decomporsi rapidamente** se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. ACETATO D'ISOBUTILE: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire violentemente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria. Non miscelare direttamente con perossidi Organici. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio.
10.4	Condizioni da Evitare	Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. ACETATO D'ISOBUTILE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7.
10.5	Materiali incompatibili	Perossidi Organici. ACETATO D'ISOBUTILE: forti ossidanti, nitrati, acidi e basi forti.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	In caso d'incendio e di decomposizione possono prodursi gas e vapori Irritanti. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: gas nitrosi (NOx).

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici. Non è disponibile alcun dato tossicologico sperimentale riguardante il preparato come tale. I dati seguenti possono applicarsi agli ingredienti sottoelencati. In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono una riduzione della fertilità umana. Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie

respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea). Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano. Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali. I dati di tossicità dei singoli componenti il preparato sono:

XYLENE

Tossicità Acuta - Orale	LD50 orale (dose letale - ratto)	3523 mg/kg Maschio > 4000 mg/kg Femmina
Tossicità Acuta - Inalazione	LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)	27124 mg/m³ > 6247 ppm/4h
Tossicità Acuta - Pelle	LD50 Pelle (dose letale - rabbit)	> 4.200 mg/kg
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Moderatamente Irritante. Nocivo per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea.
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione della pelle		Non sensibilizzante
Genotossicità “in vitro” (Ames test)	Chromosome aberration - in vitro mammalian chromosome aberration test: Negativo EU Method B.19 (Sister Chromatid Exchange Assay In Vitro): Negativo. OECD Guideline 478 (Rodent Dominant Lethal Test in Vivo): Negativo. Analisi della salmonella typhimurium (Esame Ames), Saggio di reversione della mutazione batterica : negativa attivazione +/-	
Cancerogenicità	EU Method B.32 (Carcinogenicity Test): Nessuna Evidenza.	
Tossicità riproduttiva	Two generation reprod. study of ethylbenzene by inhalation in Crl-CD rats: No Evidence	
Tossicità a Dosi Ripetute	Orale NOAEL: 250 mg/kg bw/day (nominal) - Inalazione NOAEC: 810 ppm/6h/giorno	
(STOT) - esposizione singola		Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
(STOT) - esposizione ripetuta		Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Pericolo in caso si Aspirazione	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	

Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: Ad elevate concentrazioni i vapori sono narcotici e possono provocare mal di testa, la fatica, capogiro e nausea. Lo Xylene non è classificato come Tossico per Aspirazione**.** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie **Ingestione:** L'Ingestione di grandi quantità può provocare l'incoscenza. Comunque, l'ingestione può provocare nausea, mal di testa, capogiro e l'ebbrezza. L'ingestione può provocare irritazione del tratto gastrointestinale, vomito e diarrea. Può provocare irritazione alla bocca e gola. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie **Contatto con la pelle:** Il contatto prolungato/frequente con la pelle può provocare rossore, prurito, eczema dermale, pirrolisi della pelle. Rovina la pelle. **Contatto con gli occhi:** Il contatto con gli occhi può provocare irritazione, rossore e dolore. Provoca grave irritazione oculare. **Altro:** Esposizione ai vapore in eccesso del limite di esposizione professionale possono dare luogo ad effetti avversi sulla salute sulle membrane mucose ed irritazione del sistema respiratorio, effetti avversi sui reni, fegato e sistema nervoso centrale. Sintomi e segnali includono mal di testa, capogiro la fatica, debolezza muscolare la sonnolenza e, in casi estremi, perdita di coscienza.I solventi possono provocare alcuni degli sopracitati effetti per assorbimento attraverso la pelle. Il contatto Ripetuto e/o prolungato con può provocare rimozione di naturale grasso dalla pelle, dando luogo a dermatite di contatto non-allergica e l'assorbimento attraverso la pelle. Negli occhi, il liquido può provocare irritazione e danno irreversibile. L'ingestione può provocare nausea, diarrea ed atto di vomitare.
Segni e sintomi di esposizione: Inalazione: Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Ingestione:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Contatto con la pelle:** Pericolo di assorbimento via derma. **Contatto con gli occhi:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Altro:** Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

BIS (2 - ETILESANOATO) DI COBALTO - COBALT(2+) BIS(2-ETHYLHEXANOATE)

Tossicità Acuta - Ingestione	LD50 orale (dose letale - ratto)	3129 mg/kg bw (ratto)
Tossicità Acuta - Dermico	LD50 Pelle (dose letale - ratto)	> 2000 mg/kg bw
Tossicità Acuta - Inalazione	LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)	----
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Moderatamente irritante
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Non irritante
Sensibilizzazione Pelle/Respiratoria		Sensibilizzante
Mutagenicità	Mammalian cell gene mutation assay OECD 476: Negative Bacterial Reverse Mutation Assay – OECD 471: Ambiguo con Attivazione Metabolica Chromosome aberration - in vitro mammalian cell micronucleus test: Negativo	
Cancerogenicità	Non mutagenico (Test Ames)	
Tossicità riproduttiva	Reproduction: Potenzialmente nocivo per la fertilità. Reprotossico Categoria 2	
(STOT) - esposizione singola Inalazione		Nessun dato disponibile
(STOT) - esposizione ripetuta		
Pericolo in caso si Aspirazione		Nessun dato disponibile

Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Ingestione:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Contatto con la pelle:** Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle**.** Pericolo di assorbimento via derma. **Contatto con gli occhi:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Altro: Può produrre reazioni allergiche.**

Segni e sintomi di esposizione: Inalazione: Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Ingestione:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Contatto con la pelle:** Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle**.** Pericolo di assorbimento via derma. **Contatto con gli occhi:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Altro: Può produrre reazioni allergiche.**

ACETATO DI ISOBUTILE

Tossicità Acuta - Ingestione	LD50 orale (dose letale - ratto)	13,413 mg/kg bw (ratto)
Tossicità Acuta - Dermico	LD50 Pelle (dose letale - ratto)	LD-50: (Rabbit): > 17,400 mg/kg
Tossicità Acuta - Inalazione	LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)	Non noto.
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Negativo.
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Negativo.
Sensibilizzazione Pelle/Respiratoria	Skin Sensitization:, (Guinea Pig) - non-sensitizing	
Mutagenicità	Salmonella typhimurium assay (Ames test), : negative +/- activation: Chromosomal aberration oral: gavage (Mouse): negative Read-across from a similar material.	
Cancerogenicità	Dati non Disponibili	
Tossicità riproduttiva	Dati non Disponibili	
Tossicità a Dosi Ripetute	NOEL (Rat, Oral Study, 92 d): 316 mg/kg Read-across from a similar material	
(STOT) - esposizione singola Inalazione		Nessun dato disponibile
(STOT) - esposizione ripetuta		
Pericolo in caso si Aspirazione		Nessun dato disponibile

Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Ingestione:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Contatto con la pelle:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**.** Pericolo di assorbimento via derma. **Contatto con gli occhi:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Altro: Può produrre reazioni allergiche.**

Segni e sintomi di esposizione: Inalazione: Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Ingestione:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Contatto con la pelle:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Contatto con gli occhi:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**. Altro: Può produrre reazioni allergiche.**

Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8. Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8. Inserita indicazione **Non Applicabile** quando una proprietà chimico/Fisica/Tossicologica non è adeguata alla natura chimica della sostanza. Inserita indicazione Non Disponibile quando una proprietà chimico/Fisica/Tossicologica non è stata determinata sperimentalmente o quando i dati presenti in letteratura non forniscono informazioni sulla sostanza/miscela testata. Il Regolamento CE 1907/2006 ed il CE 453/2010 Reach stabiliscono che le informazioni inserite nella presente sezione devono essere in linea con quelli forniti ad ECHA nel dossier di registrazione.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.0 Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente (vedere anche sezioni 6,7,13,14 e 15). Conseguenze sull'ambiente: Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici. Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono

XYLENE

12.1	Tossicità acuta EC50 Algae Selenastrum capricornutus	> 2.2 mg/l 72 hours - NOEC: 0,44 mg/l
	Tossicità acuta EC50 crostacei (Daphnia magna 48h)	> 3.4 mg/l 48 hours - > 1 mg/l 24 hours
	Tossicità acuta LC50 pesci	> 2.6 mg/l 96 hours
	Tossicità Cronica LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss, 56 d):	> 1,3 mg/l
	NOEC (acute)	> 0.44 mg/l 72 hours- Algae
	NOEC (chronic)	> 0.96 mg/l 7 days- daphnia
12.2	Persistenza e degradabilità	Facilmente biodegradabile: 57 - 80 g O^2/g materia Nel suolo e nella meta 'acqua dintorni e para xilene isomeri sono facilmente biodegradabilità in larga scala a termine aerobico anaerobico, ma isomeri orto è più persistente.
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Log Pow 3.09 estimated – Moderato Non si concentra negli organismi.
12.4	Mobilità nel suolo	Suolo Estremamente Mobile (48 – 129)
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.
12.6	Altri effetti avversi	Nessun dato disponibile

BIS (2 - ETILESANOATO) DI COBALTO - COBALT(2+) BIS(2-ETHYLHEXANOATE)

12.1	Tossicità acuta EC50 batteri	----
	Tossicità acuta EC50 Algae (Pseudokirchneriella 72h)	EC50 0.85
	Tossicità acuta EC50 crostacei (Daphnia magna 48h)	EC50 3.6 mg/l
	Tossicità acuta LC50 pesci (Onch. mykiss 96 hours)	LC50 8.9 mg/l
	Chronic NOEC Crustaceans 28 days	0.032 mg/l
	Chronic NOEC Fish Pimephales promelas	2.07 mg/l
12.2	Persistenza e degradabilità	60 % (-) (OECD Guideline 301 B, aerobic, 10d). Abiotic Degradation: Facilmente biodegradabile.
12.3	Potenziale di bioaccumulo	BCF 15600 Elevato
12.4	Mobilità nel suolo	Suolo Nessun Dato.
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i

		criteri PBT e vPvB.
12.6	Altri effetti avversi	Nessun dato disponibile

ACETATO DI ISOBUTILE

12.1	Tossicità acuta EC50 batteri	----
	Tossicità acuta EC50 Algae (Pseudokirchneriella 72h)	----
	Tossicità acuta EC50 crostacei (Daphnia magna 48h)	EC50 25 mg/l
	Tossicità acuta LC50 pesci (Oryzias latipes, 96 h)	LC-50 17 mg/l
	Chronic NOEC EC-50 (Alga, 72 h)	370 mg/l
	Chronic NOEC (Alga, 72 h):	95 mg/l
12.2	Persistenza e degradabilità	81 % (20 d, Ready Biodegradability: Closed Bottle Test) Readily biodegradable
	Biological Oxygen Demand:	BOD-5: 970 mg/g - BOD-20: 1,300 mg/g
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Nessun Dato Disponibile
12.4	Mobilità nel suolo	Suolo 1.193 - 1.844 (QSAR model)
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.
12.6	Altri effetti avversi	Nessun dato disponibile

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato III della normativa REACH, I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT. **Altri effetti avversi:** Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Le misure di sicurezza nella manipolazione di eccedenze e residui sono descritte alle sezioni 7 e 8 della presente scheda. Il prodotto e gli imballi devono essere sempre smaltiti in osservanza delle normative locali.

Manipolazione dei Residui: Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere eseguito attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti con classificazione di rifiuto pericoloso secondo quanto previsto dalla Direttiva 2001/118/EC. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/EC, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite previa diluizione con acqua (1:10) e neutralizzazione e dopo analisi per la caratterizzazione. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Per quantità superiori gli utilizzatori possono prendere contatto direttamente con Promox.

Eliminazione Imballi Vuoti: Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/EC, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006, Direttiva 2001/118/EC.

Smaltimento del Prodotto: Il prodotto può essere smaltito per combustione in strutture autorizzate. Prima della combustione è consigliabile diluire con idonei flemmatizzanti. Se incenerito correttamente, il prodotto si decompone in anidride carbonica ed acqua. Si consiglia di interpellare il proprio smaltitore autorizzato per verificare il corretto EWC-Number (Decisione 2001/573/EC, Direttiva 2006/12/EEC, Direttiva 94/31/EEC).

Altre Informazioni: Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

1. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

		ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1	Numero ONU	UN 1993	UN 1993	UN 1993	UN 1993
14.2	UN proper Shipping Name Nome di Spedizione dell'ONU	UN 1993, LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S., (N-BUTILE ACETATO) IN MISCELA, 3, G.I. III, D/E, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE		UN 1993, FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (N-BUTYL ACETATE) MIXTURE, 3, P.G. III, D/E, MARINE POLLUTANT	

14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	3	3	3	3
	Codice di Classificazione	----	-----	-----	-----
14.4	Gruppo d'imballaggio:	III	III	III	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS		----	----
	Marine pollutant:	----	----	MARINE POLLUTANT	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Liquidi Infiammabili		Warning: Flammable Liquids	
	Rischi sussidiari:	Nessuno		None	
	Codice EMS:	EmS: F-E, S-E			
	ADR/RID Num. Pericolo	Haz. Id. Number 30	----	----	----
	Restrizione nelle gallerie	Tunnel Code: **D/E**	Tunnel Code: **D/E**	----	----
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non Applicabile		Not applicable.	
	Informazioni Addizionali	Disposizione Speciale: 640E	----	----	----

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: vedi capitolo: 6, 7 e 8.

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 **Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Disposizioni nazionali pertinenti:

D.Lg.vo 334/99

Il prodotto è sottoposto ad adempimenti normativi per depositi superiori alle 50 ton. Seveso Substance. Categoria 7b: Liquidi FACILMENTE INFIAMMABILI. Categoria 9i: SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE (Molto tossico per gli organismi acquatici).

D.Lg.vo 81/08

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A).

Classe di contaminazione dell'acqua (WGK - Germania) - Water hazard class.

Water hazard class 2 (German Regulation) (AutoClassificazione - Self-assessment): Pericoloso per le Acque. Non permettere che il prodotto e/o in grandi quantità raggiunga le acque freatiche, i corsi d'acqua, le acque reflue e gli impianti di depurazione. Perisoloso per le acque potabili anche per rilasci sul terreno di piccole quantità.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Reg. CE 1907/2006

Prodotto: Punto. 3 – 40.

Substances of very high concern (SVHC) according to REACH, Article 57

Nessun ingrediente incluso.

Candidate List Substances according to REACH, Article 56

Nessun ingrediente incluso.

Sostanze soggette ad Autorizzazione Allegato XIV Reach

Nessun ingrediente incluso.

European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)

Tutti I componenti inclusi in European EINECS Inventory.

Status of Carcinogicity

Not recognized as carcinogen by the IARC, NTP, and OSHA.

Norme internazionali e legislazione su salute e ambiente specifiche per la miscela

- ✓ Direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 96/82/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- ✓ Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche.
- ✓ D.Lgs.334/1999 e successive modifiche.
- ✓ Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345 Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
- ✓ Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche.
- ✓ Decreto Legislativo n. 152, 3/04/2006. Norme in materiale ambientale.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH),e successive modifiche.
- ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione. Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57.
- ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XVII – Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi.
- ✓ Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n SO 108, 30 Aprile 2008, e successive modifiche.

- ✓ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti.
- ✓ Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°. 1272/2008/CE).
- ✓ D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche;
- ✓ Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione
- ✓ professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.
- ✓ Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi **Non applicabile.**

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**

Per i singoli componenti della miscela è stato effettuato il relativo CSA. Il CSA è documentato nel Rapporto di Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report – CSR) e l'ES finale sono inoltre comunicati lungo la catena di approvvigionamento tramite le SDS estese.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Nome Chimico	Direttiva 1967/548/CEE [DSD]	Regolamento No 1272/2008
XYLENE (CAS 1330-20-7)	**R10, R20/21, R36/37/38, R65.** Infiammabile. Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.	**H226, H304, H312, H315, H319, H332, H335, H373** Liquido e vapori infiammabili. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Nocivo per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea. Provoca irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
BIS (2 - ETILESANOATO) DI COBALTO (CAS 136-52-7)	**R43, R50/53, R62.** Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Possibile rischio di ridotta fertilità.	**H317, H319, H361F, H400, H412** Può provocare una reazione allergica cutanea. Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto. Molto tossico per gli organismi acquatici. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
ACETATO D'ISOBUTILE (CAS 110-19-0)	**R11, R66.** Facilmente infiammabile. L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature alla pelle.	**H225, H335.** Liquido e vapori facilmente infiammabili. Può irritare le vie respiratorie.

REGOLAMENTO REACH: Questa scheda è stata redatta il 01.04.2015 sulla base di quanto disposto dai Regolamento n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH) e secondo quanto disposto dal Regolamento (EC) N°. 1272/2008. Scheda Dati di Sicurezza d'accordo con l'Allegato II del Regolamento (CE) n°. 1907/2006 (REACH). Il REACH è un sistema Europeo per il censimento dei prodotti chimici e la raccolta delle loro proprietà al fine di fornire agli utilizzatori le necessarie indicazioni per un uso responsabile dei prodotti.

Riferimenti bibliografici: IUCLID Data set; NIOSH, The Registry of Toxic Effects. ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities. Reach Registration Dossier reference Number 01-2119488216-32-XXXX, 01-2119473975-21-XXXX, 01-2119488971-22-XXXX. ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition. **Prodotto registrato presso l'Archivio Preparati Pericolosi** dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) con il codice: PACO12XY.

Acronimi

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne); **ADR:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada); **ASTM:** ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM). **ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists; **BCF:** BioConcentration Factor. **BOD:** Biochemical Oxygen Demand. **BW:** Peso del corpo. **CL50**: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui); **CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio); **COD**: Chemical Oxygen Demand. **CSR:** Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report); **DL 50:** Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui); **DMEL:** Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto). **DNEL:** Derived no effect level (Livello derivato senza effetto); **EC(0/50/100):** Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui). **EINECS:** European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio). **DW:** Peso a secco. **IARC:** International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro); **IATA:** International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo); **ICAO:** International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile); **IC50:** Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui). **Codice IMDG:** International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo); **LCLo:** Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale). **LD** (0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui). **LOAEL:** Dose o concentrazione più bassa alla quale un effetto indesiderabile è ancora osservato (LOAEL). **LOEC:** Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto). **N.A.**: Non applicabile. **N.D.**: Non disponibile. **NOEC:** No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti). **NOEL:** No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti). **PBT:** Persistent, bioaccumulative and toxic (Persistente, bioaccumulante e tossico); PNOS: Particulates not Otherwise Specified **PNEC:** Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti); **RID:** Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose); **STEL:** short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine); **STOT SE:** Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola. **STOT RE:** Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta. **ThOD:** Theoretical Oxygen Demand. **TLV:** threshold limit value (soglia di valore limite); **TWA:** Time Weighted Average (media ponderata nel tempo); **UE:** Unione Europea; **vPvB:** Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

Questo documento si applica al prodotto così come viene fornito da Promox S.p.a., conforme alle specifiche fornite da Promox S.p.a.. Nel caso di preparati o miscele assicurarsi che non sopravvengano nuovi pericoli. Le informazioni contenute in questa scheda sono

fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze concernenti il prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa. Si richiama l'attenzione degli utilizzatori sui rischi che si potrebbero incontrare qualora il prodotto sia utilizzato per usi differenti rispetto a quelli per i quali è destinato e/o non ricompresi nel Chemical Safety Report. È compito del destinatario del prodotto riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda Dati di Sicurezza. I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sopraindicata. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda. Non è però possibile garantire che tali indicazioni siano sufficienti e/o valide in tutti i casi, alcuni dati sono tutt'ora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. Per ogni ulteriore informazione gli utilizzatori potranno prendere contatto direttamente il Responsabile Regulatory Affairs di Promox S.p.A. e/o con il servizio tecnico Promox.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Modifiche effettuate rispetto alla precedente edizione: Introduzione criteri e modifiche in conformità al Reg. CE 1907/2006 e successive modifiche.

PROMOX S.p.A.
Via A. Diaz, 22/a 21038 Leggiuno (VA)
tel. +39/0332/648380 fax +39/0332/648105

Numero di Emergenza +39/0332/649267 Attivo 24 0re su 24

e-mail: info@promox.eu **Sito Internet**: http://www.promox.eu

Storico	Data Revisione	Data Stampa	Contatti Responsabile MSDS – Oggetto: MSDS
Revisione 03	01.04.2015	01.04.2015	info@promox.eu